



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 08/01/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 2013, n. 2351

Comune di POLIGNANO A MARE (BA). Piano di Lottizzazione della zona C1 del PRG. Maglia 16 del PPA. Delibera di C.C. n° 47 del 29.10.2010. Rilascio Parere Paesaggistico art. 5.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P. Ditta: Consoli Vito + altri.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Visto:

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n.6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;
- La nota dell'Assetto del Territorio n. 759 del 24.01.11, con la quale il Comune di Polignano a Mare ha ottenuto formale attestato di coerenza delle perimetrazioni dei cd. "Territori Costruiti", di cui all'art 1.03 delle NTA del PUTT/P, così come adottati con delibera di CC n. 8 del 01.03.2010;
- La LR 24.07.2012, n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012);

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con parere 62/1998 assunto nella seduta del 18.06.1998 il Comitato Urbanistico Regionale, si è espresso negativamente sotto l'aspetto paesaggistico, in merito Piano di Lottizzazione della maglia n. 16 del PPA della zona di C1 del PRG, come adottato con Delibera di CC n.45 del 25.07.1995, ed ha indicato gli adeguamenti necessari per il superamento dei rilievi e motivazioni a base del parere sfavorevole medesimo;

Con nota protocollo n. 16641 del 20.07.2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 6150 del 22.07.2011, il Comune di POLIGNANO A MARE (BA) ha trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione della maglia n. 16 del PPA della zona di C1 del PRG, adottato con Delibera di CC n. 47 del 29.10.2010. La documentazione trasmessa risulta costituita dai seguenti elaborati in duplice copia:

- Allegato A - Relazione Tecnica di progetto (Ottobre 2010);
- Allegato B - Norme tecniche di attuazione (Ottobre 2010);
- Allegato C - Relazione Finanziaria (Ottobre 2010);

- Allegato D - schema di convenzione (Ottobre 2010);
- Allegato E - Titolo di proprietà (Ottobre 2010);
- Piano di comparto edilizio e della ripartizione degli oneri e utili (Ottobre 2010);
- Tav. 1 - Stato di fatto - Inquadramento urbanistico (Ottobre 2010);
- Tav. 2 - Stato di fatto - Stralcio catastale - Perimetrazione dell'area di intervento su catastale - Elenco ditte interessate dal PdL (Ottobre 2010);
- Tav. 3 - Stato di fatto - Stralcio del vigente PRG - Stralcio delle NTA del PRG (Ottobre 2010);
- Tav. 4 - Stato di fatto - Tracciato degli impianti esistenti - Piantumazioni esistenti (Ottobre 2010);
  
- Tav. 5 - Progetto - Piano di lottizzazione su areofotogrammetrico (Ottobre 2010);
- Tav. 6 - Progetto - Piano di lottizzazione quotato con individuazioni aree a verde e dei marciapiedi (Ottobre 2010);
- Tav. 7 - Progetto - Piano di lottizzazione quotato con unità minime di intervento (Ottobre 2010);
- Tav. 8 - Progetto - Piano di lottizzazione quotato con indicazione degli impianti esistenti e di progetto (Ottobre 2010);
- Tav. 9 - Progetto - Planimetria con l'indicazione dell'utilizzo delle aree per standard e del verde privato (Ottobre 2010);
- Tav. 10 - Progetto - Planimetria con l'indicazione dei coni di visuale libera (Ottobre 2010);
- Tav. 11 - Progetto - Piano di lottizzazione a scala di PRG (Ottobre 2010);
- Tav. 12 - Progetto - Studi compositivi e tipologici - Profili e Sezioni (Ottobre 2010);
- Relazione di verifica della compatibilità paesaggistica;
- Copia della delibera di CC n. 47 del 29.10.2010;

La LR 24.07.2012 n. 22 (pubblicata sul BURP n. 109 del 24.07.2012), ha disposto la soppressione del Comitato Urbanistico Regionale, con nota n. 9526 del 17.09.2012, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 8802 del 19.09.2012, il Servizio Urbanistica ha trasmesso il fascicolo degli atti tecnico-amministrativi in merito al Piano di Lottizzazione in oggetto. La documentazione trasmessa risulta costituita da:

- Nota comunale prot. 16737 del 21.07.2011 ed allegati elencati nella stessa nota, di trasmissione degli atti tecnico-amministrativi del PL in oggetto per il vincolo di tutela paesaggistica ex L.1497/1939 (ara D.Lgs 42/2004), nonché di cui al PUTT/P;
- Nota del Servizio Urbanistica prot. 10429 del 07.09.2011, di richiesta al Comune di POLIGNANO A MARE (BA) delle seguente documentazione integrativa:
  - Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006;
  - Parere ex art.89 DPR n. 380/2001 della competente Struttura Tecnico Provinciale e del Servizio Lavori Pubblici;
  - Delibera CI n. 6 del 26.01.2010 dell'Autorità di bacino della Puglia;
  - Eventuali ulteriori pareri prescritti per i vincoli sul territorio, ove sussistenti ancorché non segnalati in atti;

Con nota protocollo n. 25602 del 21.10.2013, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9761 del 04.11.2013, il Comune di POLIGNANO A MARE (BA) ha trasmesso, in ottemperanza alla nota prot. n. 10429 del 07.09.2011 e alla nota prot. n. 9301 del 13.09.2012 del Servizio Urbanistica la seguente documentazione integrativa:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 149 del 12.07.2012 di non assoggettabilità a VAS del Piano;
- Parere ex art.89 DPR n. 380/2001 della competente Struttura Tecnico Provinciale e del Servizio Lavori Pubblici acclarata al prot. n. 35687 del 01.08.2012;
- Delibera CI n. 6 del 26.01.2010 dell'Autorità di bacino della Puglia;

- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici prot. n. 11701 del 08.08.2013;

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10711 del 29.11.2013, il progettista ha trasmesso, la soluzione progettuale rielaborata in ottemperanza alle prescrizioni di cui al parere n. 16849/2011 della Soprintendenza BAP, e munita di parere favorevole prot. n. 11701 del 08.08.2013 della Soprintendenza BAP. La documentazione trasmessa risulta costituita, in duplice copia dai seguenti elaborati:

- Parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici Prot. n. 16849/2011 del 21.07.2011;
- Tav.1 - Planimetria con adeguamento alle prescrizioni imposte dal Ministero per i Beni e le attività Culturali giusta nota n. 16849/2001;
- Tav. 2 - Planovolumetrico e rendering;
- All. A - Relazione Tecnica

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo acquisito al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10711 del 29.11.2013, modificato in adeguamento al citato parere della Soprintendenza BAP di Bari prot. n. 16849/2011, prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione, adottato con Delibera CC n. 47 del 29.10.2010, per la realizzazione di un insediamento residenziale della maglia n. 16 del PPA della zona di C1 del PRG del Comune di POLIGNANO A MARE (BA).

L'area interessata dal progetto risulta collocata a sud-est del nucleo urbano di POLIGNANO A MARE (BA), a ridosso di Via Pompeo Sarnelli e prossima alla circoscrizione SS 16.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di corpi di fabbrica destinati ad edilizia residenziale organizzati in n. 6 lotti così come rappresentati nella "Tav.5" e n. 12 unità minime d'intervento così come indicate nella "Tav. 7". In riferimento alle tipologie residenziali, i cui schemi tipologici (pianta, profili e sezioni) sono rappresentati nella "Tav.12" il programma costruttivo prevede la realizzazione di edifici in linea con 3 piani fuori terra, di cui il piano terra destinato ad attività commerciale, e piano interrato destinato a parcheggi privati

Il progetto ricade su aree individuate in catasto al Fg. n 24 part. 524, 194, 523, 434, 204, 193, 259.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico - edilizi più significativi:

- Superficie territoriale di progetto mq 11.872
- Volumetria totale di progetto mc 23.612,00
- I.f.t. mc/mq 1,989
- H max prevista m 9,50
- Sup. catastali tipo C3 mq 11.872,00
- Sup. coperta mq 5.936,00
- Volumetria max consentita mc 23.612,00
- Parcheggi pubblici mq 612,90
- Giardini pubblici (standard - urbanizzazione secondaria) mq 4.030,97
- Allargamento viabilità pubb. (standard - urb. secondaria) mq 311,05
- Viabilità pubblica di PdL (urbanizzazione primaria) mq 493,00
- N. abitanti da insediare n. 236

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza)

L'area d'intervento è interessata:

- dal vincolo paesaggistico ex L 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera di Polignano a Mare" decretato il 23.12.1982 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/12004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "Tutta la zona costiera ed il suo immediato entroterra del comune di Polignano a Mare costituisce un complesso di bellezze d'insieme caratteristico e tradizionale di rilevante interesse godibili dalla SS. 16 "Adriatica", dall'alto della tangenziale sopraelevata di Polignano, nonché dal borgo antico, da tutti i numerosi spiazzi belvedere e dal mare Adriatico."

- dalla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della fascia costiera e delle lame sita nei comuni di Polignano a Mare e Monopoli" decretato il 01.08.1985 che integra parzialmente l'area sottoposta a tutela con le seguenti motivazioni: " La zona in comune di Polignano a Mare è riconosciuta di notevole interesse pubblico perché, a partire dal confine con il comune di Mola fino al confine con il comune di Monopoli, è caratterizzata da un susseguirsi di cale e grotte naturali con la cala San Giovanni con avanzi di insediamenti rupestri e la Cala S. Vito con la omonima Torre e l'antica abbazia, e dal complesso dell'antico centro abitato arroccato sulle alte scogliere a strapiombo sul mare con belvedere, insenature e scenari incomparabili quali la rinomata ed il contrafforte roccioso di " "L'ampia zona costituita dalla fascia costiera e dalle lame interessanti i comuni di Polignano a Mare e Monopoli (Bari) riveste notevole interesse perché la fascia costiera si presenta con costa frastagliata in molti punti scoscesa sul mare, costituita da un ambiente geomorfologico di particolare interesse e con un habitat paesistico-naturale ancora sufficientemente integro segnato anche da frequenti lame, alcune delle quali si inoltrano profondamente verso l'interno. La zona è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche".

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalle Tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 759 del 24.01.11, si evince che l'area d'intervento non ricade nei cosiddetti "Territori Costruiti".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore relativo "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche.

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, elementi strutturanti il territorio, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta interessata da alcuna componente del predetto sistema.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P, non risulta interessata da particolari componenti del predetto sistema. Dalla verifica delle ortofoto regionali e dalla documentazione allegata alla richiesta di parere paesaggistico, l'area d'intervento risulta interessata da, "Beni diffusi nel paesaggio agrario" sottoposti a tutela dall'art.3.14 delle NTA del PUTT/P, nel dettaglio da pareti a secco.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rappresentato negli Atlanti cartografici del PUTT/P non risulta interessata da componente storico-culturale.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 Agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è

stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR - Norme di Salvaguardia - "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice

Dall'analisi delle Tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro - geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area l'intervento è ricompreso all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area tutelata con Decreto del 23.12.1982", denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera di Polignano a Mare" (ed integrato con decreto del 01.08.1985), e sottoposto alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento appare interessata da un ulteriore contesto paesaggistico della struttura antropico e storico-culturale nel dettaglio da una strada paesaggistica che risulterebbe attraversare la stessa area. Tuttavia dalla documentazione trasmessa e dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010) si rileva che la suddetta strada, così come cartografata, non esiste in punto di fatto e che pertanto è da ritenersi, sulla scorta della circolare "Linee interpretative per la prima applicazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia adottato il 02.08.2013" approvata con DGR. n. 1810 del 1.10.2013, mero errore cartografico.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica del progetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito di riferimento, in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Est del Comune di Polignano a Mare a ridosso dei margini del nucleo urbano, in una zona periurbana.

Il valore paesaggistico-ambientale dell'ambito in esame, per il tratto di costa compreso tra Mola di Bari e Monopoli, è ascrivibile alle componenti strutturanti la piana costiera caratterizzata da un sistema di solchi erosivi (fossi, lame, torrenti). Questi, dal retrostante rilievo murgiano, attraversando la matrice agricola ulivetata e le zone pericostiere, confluiscono verso le cale e le insenature dando luogo a suggestivi paesaggi naturali (cala la Sala, cala Monachile, cala Incina, cala Paura, cala Fetente ecc.). In particolare, la presenza dei canali carsici assicura una connessione paesaggistica e ambientale tra costa ed entroterra che ha maggior rilievo nelle aree rurali costiere tradizionalmente disabitate e coltivate tra le città costiere.

Parte integrante di questo sistema di spazi costieri rurali è l'ambito costiero compreso tra il nucleo urbano di Polignano e quello di Monopoli delimitato a sud dalla SS 16 bis, in cui ricade l'area interessata dall'intervento in oggetto. In particolare l'ambito è strutturato e parcellizzato dalla tradizionale trama dei segni agrari (sistemi di irrigazione, cisterne muretti a secco, architetture rurali, alberature poderali, ecc)

interrotta ad intervalli irregolare dal sistema di canali carsici.

L'area d'intervento pertanto si caratterizza per la condizione di transizione tra l'abitato, mare e campagna, e ha un potenziale valore paesaggistico ambientale ed ecologico, riconoscibile tanto nella presenza di componenti strutturanti il paesaggio agrario come i muretti a secco, quanto nella connessione ecologica tra diversi sistemi ambientali e nella continuità visiva dei con visuali tra il litorale e le zone retrostanti.

In riferimento alle suddette potenzialità riconosciute nell'area d'intervento, il CUR nelle valutazioni espresse nel proprio parere negativo n. 62/1998 per il Piano di Lottizzazione adottato con Delibera di CC n. 45 del 25.07.1995 rileva al punto 2.5 che: "In particolare pur considerando la specificità della maglia in questione, in relazione al grado di inficiamento insediativo circostante ed alla vicinanza degli interventi multipiani IACP, si ritiene che per la stessa maglia, stante il rilevante interesse e delicatezza sotto l'aspetto paesaggistico dell'ambito costiero in prospettiva, giusto vincolo di tutela ex l.1497/39, la necessità - per la salvaguardia del vincolo medesimo - che vengano adottate tipologie basse e isolate, che (...) diversamente dalla soluzione progettuale proposta, permettano con visuali liberi e permeabilità visiva verso il mare ed assicurino nel contempo la gradualità ed il raccordo degli insediamenti volumetrici tra la campagna e la città (...)"

Stante quanto sopra dalla documentazione trasmessa si rappresenta che la nuova soluzione progettuale del Piano di Lottizzazione rielaborata in adeguamento alle osservazioni della Soprintendenza BAP come da nota n 16849/2011, e munita di parere favorevole n. 11701/2013 della Soprintendenza BAP, anche sulla scorta di quanto rilevato dal CUR nell'adunanza del 18.06.1998, è articolata planimetricamente da corpi di fabbrica che per tipologia e giacitura risultano essere idonei a garantire una adeguata continuità visiva dell'ambito costiero, salvaguardandone i con visuali.

Inoltre Piano di Lottizzazione della zona C1 del PRG. Maglia 16 del PPA, non risulta in contrasto con:  
- e disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione per gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico ed in particolare con il "Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) - parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano" e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)".

- le motivazioni alla base del vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera di Polignano a Mare" decretato il 23.12.1982", (ed integrato con decreto del 01.08.1985), ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r).

(Conclusioni)

Tutto ciò premesso in relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto acquisito al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 10711 del 29.11.2013, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, verificato ai sensi degli artt. 105 delle NTA del PPTR il non contrasto degli interventi con le norme di salvaguardia del PPTR, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che siano rispettate le prescrizioni ed indirizzi che seguono, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica.

Prescrizioni:

Nelle successive fasi di progettazione si provveda:

- a sistemare le aree pubbliche destinate a giardini pubblici e a parcheggio, e le aree attrezzate a giardini privati:
- con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
- per le aree a parcheggio con piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una

unità arborea per ogni posto macchina;

- a garantire l'accesso ai piani interrati preferibilmente con scale interne e/o se esterne aderenti ai manufatti. Le rampe d'accesso ai piani interrati o seminterrati degli edifici residenziali siano realizzate con una sezione non superiore ai m. 3,50 e delimitate da pareti verdi ricoperte da specie vegetali rampicanti e/o ricadenti, aggrappate direttamente o indirettamente alla muratura;
- a realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici e ghiera in ferro battuto, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;
- a salvaguardare compatibilmente con l'intervento, i muretti a secco presenti conservandone le caratteristiche materiche e formali;
- utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi, tipologici e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;
- a realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR. n. 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

Indirizzi:

al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:

- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione solare delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbanamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;

- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA. del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di POLIGNANO A MARE, relativamente Piano di Lottizzazione della zona C1 del PRG, Maglia 16 del PPA, il parere paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, nei termini e con le prescrizioni e indirizzi riportati al punto “Conclusioni” fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di eventuali autorizzazioni previste dalla pianificazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla ditta interessata “Consoli Vito + altri”.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento

completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di POLIGNANO A MARE.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente

---